

CEVO. Dopo le celebrazioni al Mortirolo
Brigata Garibaldi
e civili ricordano
la lotta per la libertà

Il 3 settembre 1944 a «Pla Lonc»
l'accordo contro i nazifascisti

A distanza di una settimana dalla celebrazione in Mortirolo orchestrata dalle Fiamme Verdi si terrà domani nel territorio di Cevo, ai 1700 metri del «Pla Lonc» il raduno che commemora l'incontro avvenuto il 3 settembre 1944 fra i partigiani della 54ma Bigata Garibaldi e la gente della Valsaviole, che sancì «l'unità d'intenti fra civili e resistenti per la conquista di un futuro libero e democratico». La cerimonia commemorativa è promossa dall'Anpi di Valsaviole ed Alta Valle Camonica ed in prima persona da Bernardo Marcellino Gozzi, che è il coordinatore dell'associazione con sede a Cevo.

Ancora una volta a Pla Lonc saranno presenti due fra i pochi superstiti della 54ma Brigata Garibaldi, Rosi Romelli, 87 anni compiuti in agosto e magnificamente portati, la più giovane partigiana d'Italia (aveva 14 anni quando seguì in montagna il padre Luigi Bigio Romelli, vicecomandante della brigata) e Gino Boldini, 93 anni lo scorso luglio, già capo del servizio di polizia partigiana, medaglia



Un precedente raduno al «Pla»

d'oro della Resistenza.

Il programma della giornata rievocativa di Cevo si aprirà alle ore 10,30 con il raduno dei partecipanti, mezz'ora dopo il sindaco di Cevo Silvio Citroni presenterà lo storico evento e subito dopo interverrà la giovane Sara Alberini, già studentessa dell'Istituto Dandolo di Orzivecchi. Alle 11,30 infine il professor Franco Ceretti, presidente dell'Anpi di Gardone Valtravaglia terrà il discorso ufficiale. Nel corso della manifestazione Alessandro Adami proporrà una serie di intrattenimenti musicali. • L.RAN.